



Procura Generale della Repubblica BOLOGNA

Prot. n. 6190/2023

Bologna,

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria,
del Personale e dei Servizi

- Alla c.a. Signor Capo Dipartimento
- Alla c.a. Signor Direttore Generale
Direzione Generale del Personale
e della Formazione

Roma

prot.dog@giustiziacert.it

E p.c.

Alla Signora Procuratrice della Repubblica
Piacenza

Al Signor Presidente
U.R.C.O.F.E.R. Emilia Romagna
presidenza@urcofer.org

Ai Signori Coordinatori regionali
Prof. Avv. Nicola Mazzacuva
Avv. Pasquale Longobucco
Camere Penali dell'Emilia Romagna

Ai Signori Rappresentanti OO.SS.
Emilia Romagna
Loro Sedi

OGGETTO: Situazione di grave carenza del personale amministrativo nella Procura della Repubblica di Piacenza. Richiesta di assegnazione di personale e di attivazione procedure concorsuali.

In molteplici occasioni questa Procura Generale ha segnalato la grave scoperta della pianta organica del personale amministrativo nella Procura della Repubblica di Piacenza, scoperta che allo stato supera complessivamente il 50%.

Tale critica situazione è stata rilevata anche dagli Enti ed Associazioni che leggono per conoscenza, recentemente con le note inviate a codesto Ministero il 27 luglio (OO.SS. FP CGIL, CISL FP, UILPA, CONFINTESA), il 4 agosto (Camere penali Emilia Romagna) e il 9 agosto (URCOFER Emilia Romagna).

Come già evidenziato in pregresse note, una scoperta talmente grave come quella della Procura di Piacenza non si può appianare con applicazioni da altri Uffici, le quali determinerebbero il mero "migrare" nel distretto di una problematica che, se pure in misura minore, interessa anche gli altri Uffici Requiranti del distretto e che purtroppo -a partire da questa Procura Generale- è destinata ad aggravarsi nei prossimi mesi.

Infatti, permane una notevole "mobilità" tra i nuovi assunti i quali, per cambio di qualifica o per partecipazione a procedure concorsuali presso altre Amministrazioni o -ancora- per trasferimenti ai sensi della Legge 104/92 o per altre ragioni legalmente previste, non sempre assicurano una permanenza "efficace" negli Uffici di prima destinazione, una permanenza cioè che comporti un contributo qualificato alla gestione degli adempimenti di segreteria.

Allo stato, pertanto, a parere dello scrivente, la gravissima situazione in cui versa la Procura di Piacenza non può essere affrontata con mezzi ordinari ma richiede un intervento di assegnazione straordinaria di personale da parte di codesto Ministero, circostanza che auspico e sollecito con forza.

Ringrazio per la consueta attenzione.

Con vive cordialità.

Il Procuratore Generale f.f.
Ciro Cascone – Avv. Gen. 